



Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

O G G E T T O :

PESTE SUINA AFRICANA - MISURE FINALIZZATE A RIDURRE IL RISCHIO DI DIFFUSIONE NELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALI SUL TERRITORIO DELL'ASL CN2.

I L D I R E T T O R E G E N E R A L E

nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3302 del 28 maggio 2021

Premesso che

- ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 2016/429/UE "Normativa in materia di sanità animale", integrato dal Regolamento di esecuzione 2018/1882/UE della Commissione, la Peste Suina Africana, di seguito PSA, è categorizzata come una malattia di categoria A che, come tale, non si manifesta normalmente nell'Unione e che, non appena individuata, richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;
- con il Decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito nella Legge 7 aprile 2022, n. 29, sono state previste misure urgenti per arrestare la diffusione della PSA;
- con l'Ordinanza 20 aprile 2023 nr. 2, il Commissario straordinario alla PSA ha definito le misure di eradicazione, controllo e prevenzione, che devono essere applicate nelle zone istituite in conformità al Regolamento delegato (UE) 2020/687 e al regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 e s.m.i.;

Richiamati

- il documento SANTE/7113/2015 "Strategic approach to the management of Africa Swine Fever for the UE", che dispone in ordine all'approccio strategico alla gestione della PSA;
- il Piano "Peste Suina Africana" – Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023", trasmesso alla Commissione Europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed inviato dal Ministero della Salute alle Regioni con nota prot. 0001324-17/01/2023-DGSAF-MDS-P.

Preso atto che

- con D.D. n. 958/A1400A/2023, la Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare – ha individuato misure finalizzate a ridurre il rischio di diffusione nelle popolazioni di cinghiale sul territorio della Regione Piemonte, prevedendo, nel limite massimo di € 10.000:
- la corresponsione, per un massimo di 20,00 euro, per ogni cinghiale segnalato all'autorità sanitaria locale nei comuni individuati nelle zone di Restrizione I e II, secondo le modalità indicate nell'allegato A della determinazione stessa;
- l'avvio di una sperimentazione, con il supporto delle province e degli enti gestori, finalizzata ad incentivare l'abbattimento di cinghiali nelle zone limitrofe a quelle di circolazione virale, individuate nei territori dei comuni in zona di Restrizione I, con la previsione di un contributo, pari ad un massimo di 90,00 euro, per l'abbattimento di ogni femmina adulta e/o subadulta;

Considerato che

- la D.D. sopra citata demanda alle AA.SS.LL. lo svolgimento delle procedure di corresponsione dei rimborsi previsti e la trasmissione trimestrale della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al Settore Prevenzione;
- la copertura delle risorse necessarie per la corresponsione dei contributi è a carico del Fondo Sanitario Regionale e non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale. Parte delle spese potranno essere rimborsate per il 50% con i finanziamenti comunitari e per la parte restante con eventuali finanziamenti regionali o nazionali, specificatamente individuati con appositi provvedimenti;
- per la fase di sperimentazione è definito un tetto di spesa di 10.000,00 euro, al raggiungimento del quale l'ASL informerà la Regione della fine della stessa e della cessazione dell'erogazione delle compensazioni;

Dato atto che

- si rende necessario adottare la procedura relativa alla compensazione per la segnalazione di carcasse di cinghiale e per l'abbattimento delle femmine nel territorio ad alto rischio di diffusione virale dell'ASL CN2;
- si rende altresì necessario prevedere la verifica dell'autocertificazione dell'operatore cacciatore da parte del personale Veterinario del Dipartimento di Prevenzione;

Su conforme proposta del Dr Lorenzo SOLA, Direttore della S.C. Bilancio Programmazione e Controllo, che ne attesta la legittimità nonché la regolarità formale e sostanziale di quanto appreso indicato;

Acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario (ex art. 3, comma 1-quinquies, D.Lgs. 30/12/92, n. 502 e s.m. e i.).

DELIBERA

- di adottare la procedura operativa relativa alla compensazione per la segnalazione di carcasse di cinghiale e per l'abbattimento di femmine di cinghiale in aree ad alto rischio di diffusione virale sul territorio di competenza - ASL CN2-, di cui all'**allegato A** alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, precisando che tale procedura, in considerazione dell'andamento dell'emergenza, potrà subire variazioni o integrazioni, a seguito delle indicazioni nazionali e regionali e sarà aggiornata con pubblicazione sul Sito internet aziendale: sezione Modulistica – Servizio Veterinario Area A- "Peste Suina Africana, sezione nella quale sarà anche pubblicata la modulistica necessaria (<https://www.aslcn2.it/categorie-modulistica/servizio-veterinario-area-a-sanita-animale/>)
- di prevedere che la prevista verifica sull'autocertificazione dell'operatore/cacciatore sia effettuata dal personale Veterinario del Dipartimento di Prevenzione nell'ambito dello svolgimento dell'attività istituzionale. Qualora si dovesse registrare un incremento del numero di animali abbattuti, tale per cui non siano sufficienti le risorse interne dedicate, la stessa potrà essere effettuata anche da operatori designati/autorizzati dall'ASL, con la previsione di un rimborso spese di 10 euro a verifica;
- di incaricare le Strutture Veterinarie (SVET A) e Bilancio Programmazione e Controllo, per quanto di rispettiva competenza, dello svolgimento della procedura di corresponsione dei rimborsi previsti e della trasmissione trimestrale della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al Settore Prevenzione;

- di prendere atto che per la fase di sperimentazione descritta nell'allegato A è definito un tetto di spesa di 10.000,00 euro, al raggiungimento del quale l'ASL informerà la Regione della fine della stessa e della cessazione dell'erogazione delle compensazioni;
- di dare atto che le spese derivanti dal presente provvedimento trovano imputazione come di seguito evidenziato:

Anno competenza	Nome del Budget	Conto	Descrizione conto	Importo
2023	IGI	03.10.10.81	"Altri rimborsi e indennizzi verso privati"	10.000
ID 6919111				

- solo in presenza di certificazione di avvenuta registrazione contabile ad opera del Servizio Bilancio e Contabilità sarà possibile procedere alla numerazione del presente atto, numerazione che – ai sensi del regolamento per la predisposizione e formalizzazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle deliberazioni dei Dirigenti, approvato con determinazione n. 955/000/DIG/16/0010 del 26 luglio 2016 – equivale ad adozione;
- di dar atto che il responsabile del procedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e dall'art. 5 della Legge n. 241/90, è il Dr. Piero Maimone, Direttore del Dipartimento di Prevenzione;
- di incaricare infine la S.S. Affari Generali e Coordinamento Funzioni Amministrative di Staff, della trasmissione della presente determinazione come segue:

DESTINATARI:

S.S.D. Servizio Veterinario AREA A

S.C. Programmazione, Controllo e Bilancio

- di dichiarare la presente deliberazione, l'urgenza di provvedere in merito per le motivazioni riportate in premessa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 3 c. 2 della Legge Regionale 30/06/1992 n. 31 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo VEGLIO

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Claudio MONTI

IL DIRETTORE SANITARIO
Laura MARINARO

Sottoscrizione per proposta:

IL DIRETTORE S.C. BILANCIO,
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
Lorenzo SOLA

Allegati:

1. *Allegato A: procedura*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi di legge

Avverso i provvedimenti dell'ASL l'interessato può proporre:

RICORSO AL T.A.R.

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Tale ricorso deve essere presentato

- *nel termine perentorio di 30 gg. nel caso di appalti*
- *nel termine perentorio di 60 gg. in tutti gli altri casi.*

Tali termini decorrono dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza

RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Tale ricorso, alternativo al ricorso avanti al T.A.R., è anch'esso finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Esso non è ammesso per i provvedimenti di affidamento di appalti.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza.

RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di un diritto soggettivo.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di prescrizione dell'azione previsto dal Codice Civile.